



10 AGOSTO 1810, NASCITA DEL NOB. CAMILLO BENSO DEI MARCHESI DI CAVOUR



A Santena (TO), la messa in sicurezza del Parco del castello dei Marchesi di Cavour consente di rendere accessibile un percorso circolare nell'area del castello.

Il Parco è stato riaperto due anni fa, nella festa di S. Lorenzo e bicentenario della nascita del noto statista: il Nob. Camillo Benso dei Marchesi di Cavour, figlio di Michele (V Marchese), fratello cadetto di Gustavo (VI Marchese) e zio di Aynardo (VII ed ultimo Marchese), detto il "Conte di Cavour".

Nel 1866 la tenuta agricola era di oltre 96 ettari dei quali 16 censiti come *giardino all'inglese* e corrispondono all'attuale lotto catastale. Il giardino costituiva circa il 16% dell'intera proprietà e due poderi di terreno agricolo erano adibiti a vivaio per gelsi e piante esotiche che dimostravano l'interesse per l'arboricoltura sperimentale dei Marchesi di Cavour.

Nel 2009 la benemerita ed instancabile *Fondazione Cavour* aveva elaborato ed avviato un progetto suddiviso in quattro fasi. I lavori comprendono la sistemazione del roseto e della parte prospiciente al castello; il ripristino dell'area verde fronte castello e la riqualificazione e delimitazione del primo dei percorsi pedonali riaperti al pubblico.

L'infeudazione del Marchesato di Cavour ai Benso di Ponticelli avvenne nel 1649, quando il 10 novembre il Duca di Savoia Carlo Emanuele II (in realtà a suo nome da sua madre Cristina di Francia, vedova di Vittorio Amedeo I, detta la prima "Madama Reale") conferì il titolo di primo Marchese di Cavour a Michele Antonio Benso. Il 20 giugno 1742, dopo una causa durata anni, la Regia Camera dei Conti riconobbe senza valore le patenti d'infeudazione del 1649. Il feudo di Cavour venne revocato ai Benso e reinserito nel Regio Patrimonio. Dopo cento giorni (il 28 settembre dello stesso anno) Michele Antonio Benso riuscì a ricomprarlo. Michele Antonio Benso (1707-73) ebbe 16 tra figli maschi e femmine; il primogenito, Giuseppe Filippo (+ 1807), sposò Philippine de Sales ed ebbe un unico figlio, Michele (1781-1850), del quale e della consorte Adele de Sellon nacquero Gustavo e Camillo. Michele divenne Sindaco di Torino (1833) e fu nominato (1837) vicario di polizia della capitale sabauda, mantenendo l'incarico fino al 1847. Da Gustavo (1806-64) ed Adelaide Lascaris di Ventimiglia nacquero Augusto (morto nel maggio 1848 a 20 anni durante la gloriosa battaglia di Goito), Giuseppina che sposò Carlo Alfieri di Sostegno, ed Aynardo (1833-75), VII ed ultimo Marchese di Cavour, diplomatico del Regno di Sardegna, morto celibe il 30 agosto 1875.

Camillo, nato il 10 agosto 1810, non si sposò mai e morì prima del fratello maggiore, il 6 giugno 1861.

Il suo nome è un omaggio a Don Camillo Filippo Ludovico Borghese (1775-1832), Principe di Sulmona e Rossano, Duca e Principe Guastalla, che lo tenne sui fonti battesimali con la consorte Paolina, sorella del Buonaparte. Molti chiedono perché era conosciuto come "Conte di Cavour". La spiegazione più plausibile è che la famiglia Benso, molto francofila, utilizzò gli usi transalpini che prevedevano per il figlio del titolare, fino alla morte del padre, come titolo di cortesia il titolo "inferiore", per esempio Conte per un Marchese, o Visconte per Conte. Ci sarebbe stata "un'estensione" al fratello.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com